

Relazione finale assegno di ricerca

Assegnista (Nome e cognome)	Alessia Cavallaro
Titolo del progetto	<i>Icone sovietiche: forme e significati dell'icona nell'arte sovietica</i>
Acronimo del progetto EU - Grant n.	
Durata/Periodo di riferimento per assegni pluriennali <i>(da - a, per gg/mm/aaaa)</i>	01.09.2017-31.08.2018
Tutor/s <i>(Nome e cognome del/dei docente/i)</i>	<i>Prof.ssa Silvia Burini</i>
Tipologia di assegno <i>(Indicare se d'area o su progetto specifico)</i>	Su progetto specifico
Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento	L-LIN/21
Anno di attivazione/eventuale numero annualità di rinnovi	2017 (primo assegno)

Abstract e parole chiave in Italiano

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

Partendo dall'oggetto specifico del presente progetto di ricerca, la persistenza dell'icona è stata analizzata all'interno di un vasto panorama artistico della seconda metà del XX secolo. L'approfondimento teorico è stato accompagnato dalla prassi espositiva, grazie all'attività di assistente alla curatela svolte per la mostra "Grisha Bruskin. Icone sovietiche" tenutasi a Palazzo Leoni Montanari.

E' stato fornito supporto alla comunicazione per l'evento Art Night (23.06.2018) attraverso la traduzione delle informazioni in lingua russa e la relativa diffusione sui social network.

Parole chiave: icona, arte sovietica, underground, Art Night

Abstract e parole chiave in Inglese

(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)

Starting from the specific object of the present research project, the persistence of the icon has been analyzed within a vast artistic panorama of the second half of the 20th century. The theoretical deepening was accompanied by the exhibition practice, thanks to the activity of assistant curatorial carried out for the exhibition "Grisha Bruskin. Soviet icons" held at Palazzo Leoni Montanari.

Communication support was provided for the Art Night event (23.06.2018) through the translation of information in Russian and its dissemination on social networks.

Keywords: icon, soviet art, underground, Art Night

Obiettivi del progetto

(Specificare gli obiettivi della ricerca - Eventuali WP di riferimento)

L'obiettivo finale del progetto annuale consiste nell'individuazione di varie forme di persistenza dell'icona russa nell'arte russa e sovietica. Gli studi condotti mi hanno permesso di dimostrare come la matrice iconografica dell'icona sia presente, attraverso schemi ben visibili o in maniera celata, e abbia influenzato l'intero sviluppo dell'arte russa, attraverso una doppia prospettiva, di rifiuto o ammirazione.

La conoscenza della lingua russa e dei principali social network in lingua russa mi ha permesso di partecipare alla realizzazione di una mirata comunicazione degli eventi riguardanti Art Night.

Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti

(Illustrare dettagliatamente l'attività svolta rispetto a quanto richiesto dal bando e indicato nel progetto. In caso di richiesta di rinnovo, specificare anche le prospettive future che motiverebbero il prosieguo della ricerca)

L'attività di ricerca si è basata su un'indagine storico-artistico-culturologica ancora inedita che intende ripercorrere l'analisi delle principali tendenze nate in Unione Sovietica dopo la morte di Stalin (1953) fino ai giorni nostri.

La ricerca ha permesso di dimostrare come, anche negli anni bui del comunismo, l'icona abbia rappresentato un

“linguaggio universale” che, in maniera visibile o celata, ha influenzato l’intero sviluppo dell’arte russa, attraverso una doppia prospettiva, di rifiuto o ammirazione.

Infatti, nonostante i dettami del Realismo Socialista avessero posto fine, almeno ufficialmente, alle varie correnti artistiche e vietato ogni forma di religione o arte religiosa, gli studi hanno dimostrato che perfino l’arte pro-sovietica trova un compromesso tra le direttive statali e la tradizione religiosa e adotta schemi pittorici di chiara derivazione religiosa, ma rendendoli funzionali ai fini della nuova ottica comunista (si ricorda, per esempio, “La Madonna di Pietrogrado” del 1918 e “La morte del commissario” del 1928 di Pavel Petrov-Vodkin)

Anche negli anni della Seconda Guerra Mondiale, la politica di tolleranza verso la Chiesa permette ad artisti come Pavel Korin di ritornare all’immaginario religioso come patrimonio storico, incarnazione dei valori e dell’identità nazionale russa. Si guarda alla tradizione isografica come a una sintesi della coscienza comune e della memoria storica, culturale e collettiva. Questa tradizione è forte e si sviluppa fino alla fine del regime; è l’unico modo per gli artisti di usare motivi religiosi nei paesaggi, nella pittura storica e di interni, trasformandolo nel linguaggio dell’ideologia. Ciò è ben visibile, ad esempio, in Grisha Bruskin e specialmente nella sua opera “Lessico Fondamentale” (1985-1990), in cui utilizza lo schema compositivo dell’icona agiografica, ma in un’ottica comunista e sovietica. A Vicenza si è anche tenuta una mostra (18 ottobre 2017 – 15 aprile 2018), intitolata appunto “Grisha Bruskin. Icone Sovietiche”. Per il catalogo della mostra, ho scritto un contributo *L’icona russa: persistenza di una tradizione*.

La ricerca è stata condotta presso alcuni archivi sia privati che pubblici e presso l’archivio RGALI di Mosca che hanno consentito di iniziare a delineare un quadro delle relazioni tra l’Unione Sovietica e gli artisti ufficiali e non ufficiali. Il Partito Comunista ha influito, infatti, sulle strategie espositive e sulle manifestazioni culturali della cultura non-allineata. Questa indagine dei rapporti costituisce un elemento chiave per ricostruire l’intero contesto artistico di quegli anni, per capire come le direttive statali abbiano influito sulla creazione artistica e come anche le varie fasi di più o meno tolleranza del Governo verso la Chiesa siano una base di indagine per lo studio delle relazioni culturali-artistiche.

La ricerca è stata affiancata dall’attività di coordinamento e segreteria scientifica di eventi e mostre di arte russa promosse e curate dal centro CSAR dell’Università Ca’ Foscari Venezia. Questa attività è da considerarsi a tutti gli effetti parte integrante delle mie indagini, in quanto, supportata da un’operazione di reperimento ed elaborazione delle fonti sul luogo, dalla collaborazione con istituzioni universitarie, museali e scientifiche russe e dall’elaborazione di contenuti sia editoriali che multimediali rivolti al pubblico, si traduce in un’attività espositiva il cui scopo principale è proporre una visione dell’arte russa innovativa, storicamente e culturalmente contestualizzata, al di là degli stereotipi con cui essa viene spesso presentata in Occidente.

Prodotti della ricerca / Standard minimo di risultato *

(Indicare i prodotti della ricerca, anche nel rispetto dello standard minimo di risultato indicato nel bando).

Se **contributo su rivista**, specificare:

- tipo di rivista, se di fascia A, B o altro,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico,
- eventuale Scopus o altra banca dati.

Se **pubblicazione in volume o monografia**, specificare:

- casa editrice e/o collana,
- lingua,
- eventuale peer o blind review,
- eventuale comitato scientifico nazionale/internazionale,
- eventuali recensioni.

Fornire alla Segreteria i prodotti della ricerca in pdf navigabile, via e-mail o su supporto digitale.

Alessia Cavallaro, *L’icona russa: persistenza di una tradizione*, in Giuseppe Barbieri, Silvia Burini (a cura di), *Grisha Bruskin. Icone sovietiche*, catalogo della mostra (Vicenza, 18 ottobre 2017 – 15 aprile 2018), Crocetta del Montello, Terra Ferma, 2017, pp. 105-109.

Alessia Cavallaro, *Il 1910 tra neoprimitivismo e cézannismo*, in Giuseppe Barbieri, Silvia Burini (a cura di), *La rivoluzione russa. L’arte da Diaghilev all’astrattismo*, catalogo della mostra (Gorizia, 5 dicembre 2017 – 25 marzo 2018), Crocetta del Montello, Terra Ferma, 2017, pp. 87-91.

Alessia Cavallaro, *L’icona: l’Assoluto Russo tra “quadrati” e “tavole nere”*, in Massimo Raveri, Luigi Vero Tarca (a cura di), *I linguaggi dell’Assoluto*, Milano-Udine, Mimesis Edizioni, 2017, pp. 61-81.

<p>Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali (Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice, discussant o uditor/trice)</p> <p><i>Icona, simbolo, astrazione: Kandinskij, Malevic, Chagall</i>, Palazzo Leoni Montanari, Vicenza, 29 settembre 2017 (all'interno del ciclo "Dalle icone all'arte contemporanea") Relatore</p> <p><i>Amore e lealtà al tempo dell'Unione Sovietica</i>, rassegna cinematografica da me curata in occasione del centenario della Rivoluzione Russa, Palazzo Leoni Montanari, Vicenza, 7 novembre 2017</p> <p>Giornata di studi "I volti della Rivoluzione d'Ottobre" Università Alma Mater Studiorum Bologna, 16 novembre 2017 Titolo del contributo: <i>Rifare tutto! La Rivoluzione e le Arti</i></p>
<p>Esperienze di mobilità (Indicare periodi di studio/ricerca svolti all'estero: durata e sede ospitante)</p> <p>28.05.2018 – 07.06.2018: Assistente alla curatela per la mostra "Fabrizio Plessi. The soul of stone", Mosca, The Pushkin State Museum</p> <p>11.07.2018 – 29.07.2018: Mosca, consultazione archivi e biblioteche</p>
<p>Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca (Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti)</p> <p>Inserimento nel progetto di ricerca internazionale ERC Consolidator Grant Early Modern Cosmology</p>
<p>Relazioni esterne attivate nell'ambito della ricerca (Indicare le relazioni esterne attivate con altri dipartimenti/enti/istituzioni pubbliche o private; la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste o collane)</p> <p>Redattore per l'area tematica "arte russa", consulente d'area: Silvia Burini, direttore: Vincenzo Trione, Enciclopedia Treccani</p>
<p>Attività svolte al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto (Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte)</p> <p>Attività didattica: 25.03.18-02.05.18 anno accademico 2017/2018 EM3F37-2 STORIA DELL'ARTE RUSSA II - L-ART/03 4° Periodo, 30 ore</p> <p>Coordinamento editoriale di cataloghi: Giuseppe Barbieri, Silvia Burini (a cura di), <i>Grisha Bruskin. Icone sovietiche</i>, catalogo della mostra (Vicenza, 18 ottobre 2017 – 15 aprile 2018), Crocetta del Montello, Terra Ferma, 2017</p> <p>Giuseppe Barbieri, Silvia Burini (a cura di), <i>La rivoluzione russa. L'arte da Diaghilev all'astrattismo</i>, catalogo della mostra (Gorizia, 5 dicembre 2017 – 25 marzo 2018), Crocetta del Montello, Terra Ferma, 2017</p> <p>Giuseppe Barbieri, Silvia Burini (a cura di), <i>Fabrizio Plessi at the Pushkin State Museum</i>, catalogo della mostra (Mosca, 5 giugno 2018 – 5 agosto 2018), Mestrino, Fondazione Peruzzo, 2018</p> <p>Segreteria scientifica del convegno: <i>Translations and Dialogues: The Reception of Russian Art Abroad</i> Conferenza internazionale a cura di Silvia Burini, Natasha Kurchanova, Rosalind P. Blakesley, Margaret Samu Venezia, 25-27 ottobre 2017</p> <p>Assistente alla curatela, ricerca iconografica e traduzione di testi per le mostre: <i>Fabrizio Plessi. The soul of stone</i> a cura di Giuseppe Barbieri, Silvia Burini, Olga Shishko</p>

Mosca, 5 giugno 2018 – 5 agosto 2018

La rivoluzione russa. L'arte da Diaghilev all'astrattismo

a cura di Giuseppe Barbieri e Silvia Burini

Gorizia, 5 dicembre 2017 – 25 marzo 2018

Grisha Bruskin. Icone sovietiche

a cura di Giuseppe Barbieri, Silvia Burini

Palazzo Leoni Montanari, Vicenza, 18 ottobre 2017 – 15 aprile 2018

Altre attività:

1.04.18 – 31.08.18 - Incarico di natura occasionale per attività funzionale alla ricerca, nello specifico trascrizione di un'antologia di testi inediti sulla Rivoluzione Scientifica dello storico della scienza sovietico Boris Hessen in seno al progetto ERC Consolidator Grant Early Modern Cosmology (Grant Agreement 725883) - CUP: H72F17000920006

novembre 2017 - Realizzazione di un testo didattico e di un corso di formazione per il personale didattico della mostra "La rivoluzione russa. L'arte da Djagilev all'Astrattismo 1898-1922", Palazzo Attems Petzenstein, Gorizia (20.12.2017-25.03.2018)

settembre 2017 - Gestione dei rapporti internazionali e di registrar per il prestito delle opere da esporre nella mostra "La rivoluzione delle arti. L'arte da Djagilev all'Astrattismo 1898-1922", Palazzo Attems Petzenstein, Gorizia (20.12.2017-25.03.2018)

Data

31.07.2018

Firma dell'assegnista

*NB: Per la valutazione dell'esito dell'assegno di ricerca si considereranno validi solo i contributi già pubblicati al termine del progetto o in fase avanzata di pubblicazione.

Se in fase di pubblicazione, l'assegnista dovrà presentare il testo completo in bozza e un'attestazione di invio e accettazione dello stesso da parte della casa editrice/curatore/board. Non saranno considerati validi ai fini della valutazione dei semplici abstract.

In caso di coautoraggio si chiede di certificare quali parti della pubblicazione menzionate sono imputabili all'assegnista, (p.es. Articolo X, contributi di Nome Assegnista da p. a p., da p. ... a p.).